

MERCATIE MANOVRA

La lotta al sommerso



Il monitoraggio

Differenze marcate anche all'interno della stessa categoria  
Disallineamento più accentuato per i negozi e i servizi

# Professionisti più vicini al «minimo» richiesto

## Oltre nove su dieci raggiungono i risultati previsti

PAGINA A CURA DI  
**Cristiano Dell'Oste**  
**Marco Mobili**  
**Giovanni Parente**

Nella pagella degli studi di settore, i voti più alti in condotta vanno ai professionisti. Dati alla mano, il 92,5% di loro dichiara un "fatturato" in linea con le aspettative dell'amministrazione finanziaria. Commercianti, imprese manifatturiere e di servizi si fermano più indietro.

Che cosa significa? Che per il tipo di attività svolta, i professionisti fanno meno fatica ad allinearsi fin da subito ai risultati del software che governa gli studi di settore, evitando così di finire nella rete dei controlli. Dietro il dato medio, comunque, ci sono grandi differenze: gli amministratori di condominio, di fatto, sono in linea con i commercianti e le imprese manifatturiere.

Geologi, consulenti del lavoro e geometri, invece, superano il 95% di fedeltà fiscale.

Il numero dei contribuenti «congrui» per ogni singolo studio di settore - che Il Sole 24 Ore ricostruisce nel grafico a lato - offre spunti interessanti anche per le altre categorie. A cominciare da quelle al centro del dibattito sulle liberalizzazioni: le farmacie sono praticamente alla pari con i notai, e anche i tassisti e i benzinai hanno livelli di *compliance* tra i più alti delle proprie aree economiche. All'estremo opposto, invece, ci sono - tra gli altri - i negozi d'abbigliamento e calzature e i servizi d'informatica.

Non esistono, comunque, facili letture. Il fatto che una categoria si allinei meno di un'altra agli studi di settore non può essere interpretato direttamente

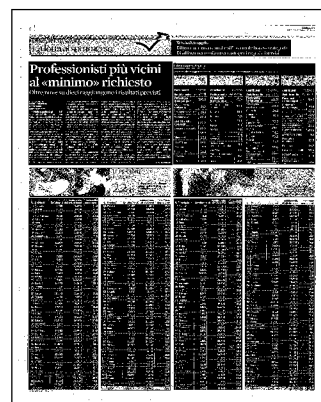
come "evasione". Vuoi perché i minori incassi potrebbero essere il frutto avvelenato della crisi economica (si veda anche l'articolo alla pagina seguente). Vuoi perché alcune attività hanno strutturalmente meno margini per nascondere i ricavi: basta vedere la posizione della graduatoria in cui si collocano le edicole e le tabaccherie per rendersene conto. E lo stesso potrebbe valere anche per tutti quei mestieri che possono essere facilmente "fotografati" dalle statistiche alla base degli studi di settore. Un esempio per tutti: il lavoro di un tassista è sottoposto a un numero di variabili economiche decisamente più prevedibile di quello di un costruttore.

Eppure, se tanti operatori stanno sotto il volume d'affari presunto dagli studi di settore, vorrà pur dire qualcosa. Sono

contribuenti che - messi di fronte a una richiesta del fisco di 100 euro - ne dichiarano, ad esempio, solo 75. Perché i 25 euro di differenza non sono mai entrati in cassa e sono convinti di poterlo dimostrare (per una serie di ragioni: calo dei consumi e del giro d'affari, fatture non incassate, invenduto in magazzino, e così via). Oppure perché quei 25 euro sono stati effettivamente incassati, ma il soggetto interessato scommette che il fisco non riuscirà a dimostrarlo.

Le statistiche indicano che un «non congruo» su 20 finisce sotto accertamento, ma la funzione dello studio di settore è soprattutto preventiva. E i numeri lo confermano: nel 2005 i «congrui» erano circa il 75%, nell'anno d'imposta 2009 sfiorano l'80 per cento.

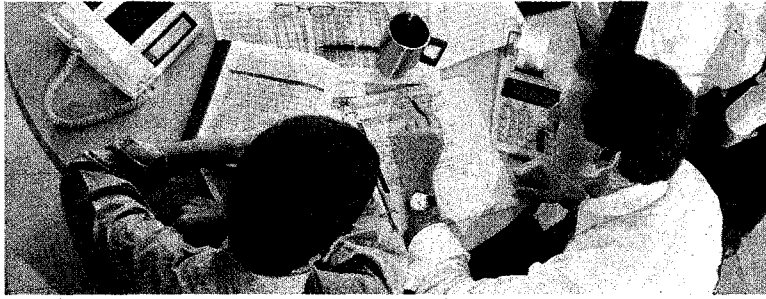
© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Categoria per categoria

La percentuale dei soggetti «non congrui» agli studi di settore per area economica e per singolo tipo di attività

COMMERCIO 		PROFESSIONI 		SERVIZI 		MANIFATTURE 	
<b>Contribuenti</b>	708.235	<b>Contribuenti</b>	661.576	<b>Contribuenti</b>	1.763.746	<b>Contribuenti</b>	364.054
<b>Reddito medio</b>	19.500 €	<b>Reddito medio</b>	48.900 €	<b>Reddito medio</b>	25.700 €	<b>Reddito medio</b>	22.000 €
<b>Percentuale di non congrui</b>	<b>24,0</b>	<b>Percentuale di non congrui</b>	<b>7,5</b>	<b>Percentuale di non congrui</b>	<b>22,0</b>	<b>Percentuale di non congrui</b>	<b>20,1</b>
Abbigliamento e calzature	31,7	Ammi. di condominio e immobiliari	16,1	Informatica e software house	30,4	Confezioni e abbigliamento	30,4
Orologiai e gioiellieri	29,1	Dentisti	13,1	Costruzioni	26,1	Calzaturifici	27,6
Arredamento	28,2	Informatici	12,3	Impianti elettrici e sanitari	25,9	Generatori elettrici	27,5
Elettrodomestici e casalinghi	26,8	Notai	11,1	Bar, gelaterie e pasticcerie	25,7	Attrezzature ufficio	22,7
Concessionarie auto	26,8	Ingegneri	7,4	Ristrutturazioni edilizie	24,4	Orefici e gioiellieri	21,2
Macellerie	25,7	Medici	7,0	Istituti di bellezza	24,1	Gomma e plastica	20,6
Alimentari	25,1	Architetti	6,4	Ristoranti	23,2	Lavorazione pietra	19,1
Ferramenta	19,6	Avvocati	5,1	Alberghi e case vacanze	22,8	Meccanica e macchinari	17,3
Benzinai	17,7	Revisori contabili, periti, cons. tributari	5,1	Intermediazione immobiliare	20,6	Mobilifici	16,7
Tabaccherie	14,1	Geometri	4,8	Servizi finanziari e assicurativi	20,6	Lavorazione metalli	15,6
Farmacie	11,9	Contabili e consulenti del lavoro	4,7	Autofficine	19,4	Porte e finestre in metallo	14,3
Edicole	10,9	Geologi	4,6	Taxi	15,9	Protesi dentarie	12,1



## LE PERSONE FISICHE

**2,2 mln**

Su 3,5 milioni di contribuenti soggetti agli studi di settore, 2,2 milioni sono persone fisiche, per il 17,5% non congrue

N.	Provincia	Contribuenti	Reddito medio dell'attività (euro)	Percentuale non congrui
1	Ogliastra	2.025	18.600	34,2
2	Matera	6.761	18.800	31,4
3	Nuoro	5.960	17.300	29,0
4	Vibo Valentia	5.120	15.000	28,4
5	Caltanissetta	7.248	18.300	27,0
6	Enna	5.138	17.200	26,1
7	Reggio C.	16.238	17.300	25,7
8	Messina	21.495	18.600	25,5
9	Cosenza	22.811	16.000	25,2
10	Campobasso	8.575	18.900	25,0
11	Brindisi	12.206	19.600	24,7
12	Agrigento	12.827	18.700	24,4
13	Siracusa	10.467	19.800	24,1
14	Prato	11.645	22.200	24,0
15	Fermo	7.612	22.600	24,0
16	Trieste	7.887	29.400	23,9
17	Oristano	5.401	20.700	23,3
18	Gorizia	4.331	26.900	23,1
19	Taranto	16.249	20.000	23,0
20	Potenza	13.396	19.700	22,9
21	Ragusa	9.691	18.200	22,5
22	Rovigo	9.448	24.700	22,3
23	Isernia	3.215	20.600	22,1
24	Cagliari	18.598	24.300	22,1
25	Teramo	11.636	21.000	22,0
26	Terni	7.911	24.400	21,9
27	Sassari	10.962	22.600	21,8
28	Trapani	13.156	19.800	21,5
29	Crotone	5.161	16.100	21,4
30	Ravenna	13.976	28.300	21,4
31	Foggia	19.981	19.100	21,3
32	Udine	18.908	30.400	21,2
33	Biella	7.112	27.500	21,0
34	Padova	37.401	28.600	20,7
35	Catania	32.060	20.100	20,5
36	Carbonia I.	3.413	21.900	20,5
37	Vicenza	29.712	28.000	20,3
38	Forlì Cesena	15.532	26.900	20,3
39	Livorno	12.776	25.200	20,2
40	Bolzano	19.341	33.700	20,2
41	Macerata	12.896	25.100	20,1
42	Barletta A. T.	14.300	17.000	20,1
43	Benevento	8.923	18.200	20,1
44	Lecce	29.560	18.500	20,1
45	Avellino	13.993	18.900	20,1
46	Reggio E.	19.464	26.800	20,1
47	Ferrara	13.172	26.800	19,8
48	Grosseto	9.062	23.400	19,7
49	Pistoia	11.684	23.700	19,6
50	Palermo	31.223	23.500	19,4
51	Chieti	14.195	19.900	19,3
52	Vercelli	6.778	26.300	19,3
53	Medio C.	2.913	21.900	19,3
54	Verona	33.780	28.500	19,2
55	Salerno	36.431	19.600	19,2
56	Perugia	23.957	24.500	19,0
57	Pisa	15.566	25.800	18,9
58	Ascoli Piceno	7.625	23.300	18,9
59	Pordenone	9.609	30.600	18,9
60	Siena	10.222	26.100	18,7
61	Caserta	23.416	18.600	18,7
62	Olbia Tempio	6.684	21.200	18,6
63	Latina	16.995	22.300	18,4
64	Treviso	30.064	29.500	18,4
65	Catanzaro	11.523	18.700	18,4
66	Pescara	12.624	22.100	18,3
67	Bari	42.078	22.200	18,3
68	Bologna	39.988	32.100	18,1
69	Novara	12.712	29.600	18,0
70	Cuneo	21.662	28.400	17,9
71	Parma	18.014	31.000	17,9
72	Piacenza	11.052	29.300	17,7
73	Venezia	30.412	28.800	17,6
74	Frosinone	15.575	21.600	17,5
75	Mantova	15.045	28.400	17,5
76	Belluno	7.010	30.000	17,2
77	Modena	23.857	28.900	17,2
78	Napoli	79.286	20.700	17,2
79	Ancona	16.685	27.500	17,2
80	Rieti	4.968	23.000	17,1
81	Massa Carrara	7.818	24.800	16,9
82	L'Aquila	7.207	21.100	16,8
83	Brescia	45.794	29.300	16,4
84	Alessandria	14.789	27.400	16,3

85	Arezzo	12.698	25.900	16,3	98	Viterbo	10.810	23.400	13,7
86	Rimini	14.894	23.500	16,1	99	Savona	12.635	27.800	13,6
87	Lucca	17.015	25.600	16,1	100	Como	172.564	28.100	13,3
88	Aosta	5.640	30.000	15,7	101	La Spezia	8.296	26.100	13,3
89	Firenze	40.989	27.900	15,7	102	Varese	29.031	31.600	13,2
90	Pesaro Urbino	13.710	24.300	15,2	103	Trento	17.447	34.100	12,9
91	Verbanò C. O.	6.062	28.200	15,0	104	Sondrio	6.505	31.000	12,8
92	Torino	81.380	27.800	15,0	105	Bergamo	39.711	32.700	12,7
93	Roma	138.709	30.400	14,8	106	Monza B.	29.140	31.900	12,5
94	Imperia	9.379	24.800	14,7	107	Lecco	11.378	34.000	12,4
95	Cremona	11.879	30.900	14,1	108	Milano	123.722	37.600	11,9
96	Lodi	7.012	30.000	14,0	109	Asti	7.823	26.300	11,7
97	Pavia	19.621	30.200	13,8	110	Genova	31.521	31.100	11,3
<b>ITALIA</b>							<b>2.223.564</b>	<b>26.500</b>	<b>17,5</b>



## LE SOCIETÀ DI PERSONE

**36** mila

Il reddito dichiarato dalle società di persone è il più alto tra le tipologie di contribuenti soggetti agli studi di settore

N.	Provincia	Contribuenti	Reddito medio dell'attività (euro)	Percentuale non congrui					
28	Fermo		2.930		34.000				21,4
29	Trapani		2.945		23.400				21,4
30	Benevento		1.642		19.500				21,3
31	Chieti		3.534		23.000				21,1
32	Teramo		3.856		27.200				21,1
33	Ravenna		5.856		33.600				21,1
34	Ragusa		2.342		25.700				21,0
35	Siracusa		1.513		28.600				21,0
36	Isernia		616		26.300				20,9
37	Pordenone		4.210		38.000				20,9
38	Foggia		3.572		25.800				20,9
39	Carbonia I.		1.000		25.800				20,8
40	Vercelli		2.124		30.000				20,7
41	Caserta		4.856		23.700				20,3
42	Prato		5.191		33.500				20,1
43	Olbia Tempio		2.293		24.700				20,1
44	Ferrara		4.362		31.000				20,1
45	Treviso		14.245		36.700				20,0
46	Catania		4.940		31.400				19,8
47	Bolzano		8.645		47.500				19,8
48	Siena		4.614		32.100				19,7
49	Bari		7.838		30.200				19,6
50	Forlì Cesena		7.249		35.400				19,5
51	Bologna		13.989		38.100				19,4
52	Pistoia		4.713		30.700				19,4
53	Salerno		8.352		24.100				19,4
54	Ascoli Piceno		2.935		29.500				19,4
55	Macerata		4.747		35.100				19,3
27	Palermo	5.863	29.900	21,4					

56	Catanzaro	1.926	23.700	19,3	108	Savona	5.433	34.800	11,6
57	Reggio E.	8.158	38.600	19,2	109	Asti	3.106	36.100	11,2
58	Pescara	3.825	27.200	19,2	110	Genova	11.699	44.800	11,2
59	Barletta A. T.	3.154	26.000	19,2		<b>ITALIA</b>	<b>699.263</b>	<b>36.000</b>	<b>17,85</b>
60	Lecce	4.589	27.400	19,1					
61	Perugia	10.277	31.600	19,1					
62	Latina	4.403	28.100	19,1					
63	Medio C.	736	28.100	18,8					
64	Napoli	23.549	25.300	18,7					
65	Gorizia	1.390	32.200	18,6					
66	Grosseto	3.816	33.200	18,6					
67	Novara	4.392	38.200	18,6					
68	Cuneo	9.686	42.100	18,5					
69	Verona	12.462	37.100	18,5					
70	Belluno	3.017	41.000	18,3					
71	Livorno	4.471	35.100	18,2					
72	Mantova	5.254	38.400	17,9					
73	Pisa	6.212	36.400	17,8					
74	Modena	11.447	35.600	17,8					
75	Ancona	5.918	33.500	17,7					
76	Parma	5.938	41.000	17,7					
77	Venezia	13.746	36.400	17,5					
78	Piacenza	3.807	38.900	17,4					
79	Brescia	17.837	35.200	17,3					
80	Frosinone	3.693	27.800	17,3					
81	Aosta	2.452	36.000	16,7					
82	Lodi	2.319	37.900	16,6					
83	Cremona	4.464	40.100	16,5					
84	Rieti	1.067	31.500	16,2					
85	Roma	29.648	38.700	16,2					
86	Varese	12.106	38.100	16,0					
87	Alessandria	5.823	34.200	15,9					
88	L'Aquila	2.119	28.500	15,8					
89	Arezzo	5.123	35.600	15,5					
90	Firenze	15.555	37.500	15,4					
91	Como	44.481	46.600	15,4					
92	Massa Carrara	2.715	29.300	15,3					
93	Pesaro Urbino	6.386	30.600	15,1					
94	Torino	30.839	36.700	15,1					
95	Pavia	5.489	39.800	14,8					
96	Lecco	4.773	45.900	14,8					
97	Verbano C. O.	2.267	33.500	14,8					
98	Trento	8.747	46.600	14,8					
99	Lucca	6.851	31.400	14,7					
100	Milano	40.038	48.400	14,7					
101	Viterbo	3.485	30.300	14,6					
102	Monza B.	11.999	42.800	14,2					
103	Bergamo	12.711	43.800	14,1					
104	Imperia	3.740	32.300	13,0					
105	Sondrio	2.729	39.400	12,6					
106	Rimini	8.145	30.200	12,5					
107	La Spezia	3.026	38.100	12,5					